



AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI ATTIVITÀ E INTERVENTI INERENTI AL PIANO DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ E PER L'INCLUSIONE SOCIALE

(In esecuzione alla Determinazione del Responsabile del Servizio n.66 del 28/05/2025)

UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE

Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 3

(Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio)

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTA la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all'articolo 5 “ruolo del terzo settore”;

RILEVATO che l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), con particolare riferimento all'articolo 1, comma 386, il quale prevede l'istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;

VISTO l'Accordo in Conferenza Unificata del 5 novembre 2015 fra il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali per la promozione e la diffusione delle “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”;

VISTO il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà per il triennio 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella riunione del 28 luglio 2021;

VISTO il Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti il 24 gennaio 2022, con il quale è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, nonché il riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativamente al triennio 2021-2023;

VISTE le “Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali” emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;

VISTO l'art. 55 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e, in particolare, il comma 3, ai sensi del quale è previsto il ricorso alla co-progettazione, quale modalità di coinvolgimento degli Enti del Terzo settore, finalizzata alla definizione nonché, eventualmente, alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare determinati bisogni della P.A.;

VISTE le “Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”, adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;

VISTE le Linee Guida per l’impiego della “Quota Servizi del Fondo Povertà” – Annualità 2022 e 2023, approvate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nel mese di febbraio 2024 e valide per gli interventi realizzati dal 1° gennaio 2024, anche in riferimento a risorse residue non ancora impegnate sulle precedenti annualità;

RICHIAMATE

- le Delibere del Comitato dei Sindaci nr. 11/2023, 10-15-33/2024
- la Determinazione del Responsabile del Servizio n.66 del 21/05/2025 con la quale è stato approvato il presente avviso;

CONSIDERATO

- che l’ATS 3 riconosce pienamente il valore che i soggetti del Terzo Settore possono apportare nella definizione e realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi alla persona, nel rispetto del principio di sussidiarietà, motivando l’attivazione di una procedura di selezione a loro rivolta, quali attori in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, promuovendo un valore aggiuntivo;
- che l’ATS 3 intende valorizzare il ruolo degli Enti del Terzo Settore (ETS), in applicazione del principio di amministrazione condivisa, promuovendone il coinvolgimento attivo e disponibile alla coprogettazione e alla successiva cogestione del servizio in parola;

EVIDENZIATO che:

- gli Enti della rete del welfare territoriale costituiscono una risorsa preziosa di animazione e di osservazione, sensibile in tempo reale alle esigenze che provengono dal tessuto sociale, con effetti positivi in termini di maggior efficacia ed impatto sociale;
- l’art. 55 del CTS pone le basi per la creazione di un canale di amministrazione condivisa, configurando con la «co-programmazione», la «co-progettazione» e il «partenariato» le fasi di un procedimento complesso e un rapporto tra il pubblico ed il privato sociale, non fondato sull’erogazione di “corrispettivi” delle prestazioni rese, ma sulla convergenza di obiettivi diretti ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico;
- Ritenuto, pertanto, di promuovere il potenziamento dell’offerta degli interventi al piano di contrasto alla povertà e per l’inclusione sociale mediante avviso aperto di co-progettazione rivolto ad Enti del Terzo settore regolarmente iscritti al Runtts;

Tutto ciò premesso,

INDICE LA SEGUENTE PROCEDURASELETTIVA DI EVIDENZA PUBBLICA

Art.1

Oggetto e finalità dell’Avviso

Con il presente Avviso Pubblico l’Ambito Territoriale Sociale 3, il cui ente capofila è l’Unione Montana del Catria e Nerone, intende individuare soggetti del Terzo Settore con i quali co-progettare e co-gestire attività e interventi nell’ambito del Piano Attuazione Locale per la programmazione del



sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà, da finanziare a valere sulla Quota Servizi Fondo Povertà, annualità 2021-2022-2023 e sul Fondo Nazionale Politiche Sociali 2023-2024;

In particolare, il presente avviso ha per oggetto la presentazione di proposte progettuali riguardanti le seguenti aree di intervento:

1) Rafforzamento Segretariato sociale/servizi per l'accesso (QSFP 2021-2022-2023);

In base alle linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" – Annualità 2022-2023 per Sportello di segretariato sociale, si intendono i servizi per l'accesso (Nomenclatore degli Interventi e dei Servizi sociali 2023 - Codice A1): Servizio di informazione rivolto a tutti i cittadini, fornisce notizie sulle risorse locali e sulle prassi per accedervi, in modo da offrire un aiuto per la corretta utilizzazione dei servizi sociali, attuato sia con assistenti sociali sia con altri operatori opportunamente formati.

Il segretariato sociale risponde all'esigenza primaria dei cittadini di:

- avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- conoscere le risorse sociali disponibili nel territorio in cui vivono e che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.
- In particolare il segretariato sociale è finalizzato a garantire unitarietà di accesso, capacità di ascolto, orientamento, filtro, monitoraggio dei bisogni e delle risorse.
- L'attività di segretariato sociale dovrà permettere al Servizio sociale Professionale di venire in contatto anche con nuclei familiari "nuovi", non in carico ai servizi sociali di Ambito:
 - persone in condizioni di estrema marginalità, povertà economica e socio-culturale, che non sono a conoscenza della rete dei servizi pubblici, non riescono ad accedere autonomamente alle informazioni e/o non riescono ad orientarsi tra i Servizi;
 - persone residenti in zone periferiche oppure prive di mezzi di trasporto personali e non autonome negli spostamenti, in difficoltà nel raggiungere la sede dei servizi sociali.
 - persone che necessiterebbero di azioni di accompagnamento, orientamento e informazione sia sulla rete dei servizi che sulle varie domande di contributo, bandi, avvisi e agevolazioni socio-assistenziali.

Per i motivi sopra esposti, si prevede la realizzazione di punti di accesso dislocati in tutti i Comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale 3 in luoghi "meno formali" e di più facile accesso a nuclei familiari in condizioni di particolare fragilità, povertà, marginalità ed esclusione sociale.

Gli sportelli possono eventualmente essere localizzati fisicamente in luoghi dove sono offerti anche altri servizi pubblici o messi a disposizione dagli ETS.

2) Piattaforma solidale (FNPS 2022-2023)

Facendo tesoro della progettualità realizzata nell'ambito del PON PrInS, si intende dar seguito all'attività della piattaforma logistica con un magazzino centrale e punti di consegna periferici di raccolta e distribuzione di alimenti e beni di vario tipo, nonché beni primari, quali indumenti, arredi e altri beni usati, raccolti attraverso circuiti di donazione di beni usati e assegnati a persone in situazione di disagio economico.

Tutte le attività promosse, condivise nella co-progettazione, dovranno essere garantite alle persone

gratuitamente.

Art.2

Destinatari degli interventi

I destinatari degli interventi finanziabili a valere sulla Quota Servizi del Fondo Povertà sono le persone di cui al punto 4 delle Linee Guida per l'impiego della Quota Servizi del Fondo Povertà – annualità 2022 e 2023.

Art. 3

Finanziamento del Progetto – Spese ammesse a rimborso

Il progetto di cui trattasi, sarà finanziato mediante:

- la Quota Servizi del Fondo Povertà - annualità 2021 (CUP G49G23000220001) - 2022 (CUP G41H22000390001) - 2023 (CUP G41H23000380001), pertanto dovrà realizzarsi nel rispetto di quanto stabilito nelle rispettive Linee Guida;
- Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2023-2024.

Per quanto concerne il Rafforzamento Segretariato sociale/servizi per l'accesso saranno finanziabili le spese afferenti esclusivamente alle azioni di cui alle Linee Guida per l'impiego della “Quota Servizi Fondo Povertà” – annualità 2022 e 2023.

Le spese, soggette a rendicontazione, per essere ammissibili dovranno essere sostenute a partire dalla data di sottoscrizione della relativa convenzione e saranno riconosciute se pertinenti al progetto e accompagnate dalla necessaria documentazione giustificativa di supporto.

Art. 4

Luogo di esecuzione

Le attività del progetto dovranno essere realizzate in tutti i comuni afferenti all'Ambito Territoriale Sociale n. 3 (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Frontone, Piobbico e Serra Sant'Abbondio).

Art. 5

Durata del progetto e risorse

Le attività oggetto della co-progettazione avranno la durata complessiva massima di tre anni con decorrenza dalla stipula della Convenzione e/o comunque ad esaurimento delle risorse destinate al progetto.

Art.6

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare tutti i soggetti del Terzo Settore, che in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con l'ATS 3 per il raggiungimento delle finalità del presente avviso.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dalle seguenti disposizioni normative: art. 1 comma 5 della Legge n. 328/2000, art. 4 del D.lgs. n. 117/2021 “Codice del Terzo Settore”, art. 2 del DPCM 3003/2001.

I soggetti sono ammessi a partecipare sia in qualità di proponente singolo, sia in ATS (Associazione Temporanea di Scopo). Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del

raggruppamento al quale l'operatore partecipa. Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva.

Art.7

Requisiti del soggetto partecipante

I soggetti che manifestano il proprio interesse devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

1) Requisiti di ordine generale:

- essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) o, nelle more, in uno dei registri attualmente previsti ex art. 101 D.lgs. 117/17, e svolgere attività coerenti con quanto previsto dal proprio statuto o atto costitutivo, iscritti in uno dei seguenti registri/albi:
 - Registro delle Organizzazioni di Volontariato della Regione Marche di cui alla LR n.15/2012;
 - Registro delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Marche di cui alla LR n.9/2004;
 - Albo delle cooperative sociali della Regione Marche di cui alla L.381/1991 e L.R. 34/2001 e s.m.i.;
 - Registro regionale delle Onlus presso Agenzia Entrate della Regione Marche;
 - Altro, da specificare in sede di istanza;
- assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla selezione prevista dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e articoli seguenti in riferimento ai requisiti di ordine generale di cui al Capo II del citato decreto legislativo se compatibile alla fattispecie;
- assenza di ogni altra situazione che possa determinare l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione;
- assenza di conflitto di interessi, ai sensi della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.;
- non avere in corso contenziosi con l'Unione Montana del Catria e Nerone e con i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 e non risultare in situazione di morosità nei confronti degli stessi;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- essere in regola con le vigenti misure in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle pari opportunità e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro con particolare riferimento agli obblighi contributivi e a quanto disposto dalle normative regionali in materia di tutela del lavoro, contrasto ed emersione del lavoro non regolare;
- aver restituito eventuali agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata disposta la restituzione;
- essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231;
- di essere in regola in materia di imposte e tasse;
- essere in regola con gli obblighi contributivi risultanti dal DURC;
- non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- non essere destinatari, nei tre anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ed eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese.

2) Requisiti di capacità tecnico-professionale:

- Disporre di personale formato per l'intervento in oggetto;
- Vantare un'esperienza almeno triennale nell'espletamento di attività analoghe a quelle previste dal presente avviso;
- garantire la disponibilità e idoneità di mezzi e strumenti finalizzati alla realizzazione dei servizi di cui trattasi.

In caso di raggruppamento i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da tutti i componenti del raggruppamento.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti, così come richiesti, è causa di esclusione dalla selezione/procedura di cui al presente avviso. Ciascun soggetto proponente può presentare una sola candidatura in qualità di singolo proponente, capofila o partner.

Art. 8

Quadro progettuale

La proposta progettuale dovrà essere formulata coerentemente a quanto previsto dal presente Avviso pubblico e alla documentazione di seguito elencata:

- Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi Fondo Povertà" – Annualità 2022-2023 che si allegano al presente avviso;
- Indicazioni e criteri di intervento individuate dall'ATS 3, sulla base della lettura dei bisogni del territorio, così come evidenziate nel modello di proposta progettuale.

Il soggetto individuato è responsabile unico nei confronti dell'Amministrazione per l'attuazione del progetto e deve garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata del progetto.

Art.9

Modalità di presentazione delle istanze

I soggetti interessati a partecipare al presente avviso, dovranno far pervenire la propria istanza unitamente agli allegati richiesti **entro e non oltre il giorno venerdì 27 giugno 2025**, ESCLUSIVAMENTE all'indirizzo PEC dell'Unione Montana del Catria e Nerone, ente capofila dell'ATS 3: cm.cagli@emarche.it a pena di esclusione dalla procedura.

Nell'oggetto deve essere indicato "Avviso di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore (ETS) disponibili alla coprogettazione e co-gestione di attività e interventi inerenti al piano di contrasto alla povertà e per l'inclusione sociale".

Le istanze, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali, oppure a firma olografa e corredate dal documento di identità del Legale Rappresentante se non in possesso di firma digitale, dovranno essere formulate utilizzando i modelli allegati e seguendo le indicazioni in essi contenuti:

1. **Domanda di partecipazione (Allegato A);**
2. **Scheda Progetto e Piano dei Costi (Allegato B);**

Nel caso di soggetti che vogliano presentarsi in raggruppamento, dovranno altresì allegare la dichiarazione di intenti per la costituzione in ATS/RTI (**Allegato C**)

3. **Dichiarazione di possesso dei requisiti (Allegato D).** In caso di ATS/RTI la dichiarazione deve essere presentata da ciascun partner.



La domanda di partecipazione dovrà essere redatta in forma chiara e leggibile e dovrà essere completa delle informazioni richieste e degli eventuali allegati richiesti.

In caso di raggruppamento, costituito o costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da ciascun soggetto che lo compone.

L'allegato B di cui sopra dovrà essere redatto attenendosi alle seguenti indicazioni:

Scheda di Progetto: costituita da massimo 10 facciate, formato A4, con numerazione progressiva ed univoca delle pagine, scritte con un font dimensione 12, interlinea 1,5, contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione specificati al successivo art.10.

Piano dei costi: il Piano dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la stessa non venisse recapitata, l'Ente non assume responsabilità alcuna.

Non potranno essere ammesse le domande trasmesse:

- oltre il termine ultimo previsto dal presente avviso;
- sprovviste della documentazione richiesta o con documentazione incompleta;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dal legale rappresentante;
- con modalità differenti da quelle indicate dal presente avviso;
- da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati nel presente avviso.

L'Ambito Territoriale Sociale 3 si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

Il Responsabile del procedimento comunicherà l'ammissione e/o l'eventuale esclusione dei partecipanti dandone formale comunicazione.

Art.10

Criteri di valutazione ed esame delle proposte

Una commissione tecnica, che sarà appositamente nominata, avrà il compito di valutare le proposte progettuali pervenute, successivamente al termine di presentazione delle medesime, sulla base dei criteri di seguito indicati:

Qualità progettuale: Max 80 punti

L'Ambito Territoriale Sociale 3 procederà alla selezione anche nel caso in cui giunga una sola proposta ammissibile.

I criteri, indicati nella seguente tabella, saranno utilizzati ai fini dell'attribuzione del punteggio alla qualità e agli aspetti rilevanti delle proposte progettuali che perverranno all'Ambito Territoriale Sociale 3:

CRITERIO	PUNTEGGIO
Esperienza maturata negli ambiti di intervento previsti nell'avviso.	MAX 20 PUNTI
Attività e interventi proposti con indicazione delle modalità operative e gestionali.	MAX 25 PUNTI

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si terrà conto in particolare della conoscenza delle caratteristiche del territorio dell'ATS 3, con attenzione alle situazioni di svantaggio sociale dovute, ai bisogni presenti, alle potenzialità, ai servizi attivati dai soggetti istituzionali e dai Soggetti del Terzo Settore.	
Messa a disposizione di mezzi e strumenti idonei alla realizzazione del servizio di cui trattasi e coerenti con la proposta progettuale.	MAX 15 PUNTI
Proposte innovative coerenti con le finalità del progetto	MAX 10 PUNTI
Modalità di raccolta, monitoraggio e analisi dei dati afferenti all'accesso ai servizi, ai beneficiari e alle loro caratteristiche.	MAX 10 PUNTI
TOTALE	80 PUNTI

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO		
GIUDIZIO	PUNTEGGIO	MOTIVAZIONE
Non valutabile/insufficiente	0 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione non sono presenti o sono affrontati in maniera assolutamente marginale o non possono essere valutati perché gravemente carenti e/o incompleti o non risultano descritti in maniera sufficientemente chiara, rilevante e completa
Sufficiente	6 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e, nel complesso, descritti in maniera sufficientemente chiara, rilevante e completa, seppur con ampi margini di miglioramento
Discreto	7 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e, nel complesso, descritti in maniera soddisfacente con sensibili margini di miglioramento
Buono	8 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e tutti descritti in maniera chiara, rilevante e completa con margini di miglioramento
Distinto	9 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e tutti descritti in maniera chiara, rilevante e completa

Ottimo	10 punti	Gli aspetti previsti dal criterio di valutazione sono presenti e tutti descritti in maniera molto chiara, rilevante e completa. Presentano elementi particolarmente significativi dal punto di vista dell'innovatività e della coerenza con le finalità dell'Avviso
--------	----------	---

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale:80

Punteggio minimo richiesto: 50.

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

L'Ente al quale col quale avviare la co-progettazione e la co-gestione sarà quello che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra elencati.

L'Ente capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 50.

Art. 11

Fasi del procedimento di co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi:

Fase 1) Procedura di evidenza pubblica e individuazione del/i soggetto/i attuatore/i

Questa prima fase si articola come segue:

- pubblicazione del presente Avviso per la selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione ai fini della realizzazione dei servizi previsti;
- presentazione da parte dei soggetti interessati alla concertazione di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al precedente articolo;
- valutazione delle proposte progettuali pervenute e selezione, da parte di una commissione tecnica appositamente nominata. in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria;
- individuazione del soggetto che, tra le proposte che avrà/anno raggiunto il punteggio complessivo minimo di 50 punti su 80, avrà/anno raggiunto il maggiore e con il/i quale/i si procederà alla fase B) della procedura.

Fase 2) Definizione del Progetto

In questa seconda fase si parte dal progetto di massima predisposto dal/i soggetto/i selezionato/i nella fase 1) che ha/anno ottenuto il maggior punteggio e, attivando i tavoli di lavoro, si procede alla sua discussione critica, durante la quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali. L'obiettivo è di giungere a un progetto condiviso e definitivo che valorizzi le proposte ritenute più rispondenti agli elementi essenziali dell'avviso e ai documenti di programmazione dell'Ambito Territoriale Sociale 3.

La fase di co-progettazione, senza alcun onere per l'Ambito Territoriale Sociale 3, sarà svolta da una Commissione Tecnica appositamente individuata tra i funzionari dell'Ente Capofila dell'ATS 3.



La Commissione Tecnica verrà composta da operatori che nei rispettivi settori di attività svolgono funzioni istituzionali all'interno delle aree di intervento interessate dalla presente procedura.

L'Organizzazione selezionata dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con la Commissione Tecnica.

L'istruttoria prende a riferimento il progetto preliminare (o di massima) presentato dall'Organizzazione selezionata e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con i programmi dell'Ambito ed alla definizione degli aspetti esecutivi.

La partecipazione del soggetto alle fasi 1) e 2) lo identificherà quale soggetto attuatore delle azioni progettuali specificatamente programmate, ma non può dar luogo in alcun modo ai corrispettivi comunque denominati.

A tal fine si sottolinea che il presente Avviso ha uno scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche in capo ai candidati.

L'Ambito Territoriale Sociale 3 si riserva la potestà di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, con atto motivato, nonché di procedere alla co-progettazione anche in presenza di una sola candidatura ritenuta valida.

Fase 3) Stipula di una convenzione

Conclusa la precedente fase 2), che vede la condivisione tra l'ATS 3 e il/i soggetto/i selezionato/i del progetto definitivo, si procede a stipulare specifica Convenzione tra l'Unione Montana del Catria e Nerone, Ente capofila dell'ATS 3, e il/i soggetto/i selezionato/i per la realizzazione dell'Intervento di cui al presente Avviso che disciplini le attività, il ruolo, le risorse, i rapporti con il soggetto selezionato, quale soggetto attuatore del progetto di titolarità dell'Ambito Territoriale Sociale 3.

Saranno, altresì, disciplinati in Convenzione la durata della co-progettazione, i termini e le modalità di rendicontazione delle spese, gli impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto, il trattamento dei dati personali, le eventuali sanzioni e ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli enti del Terzo settore.

L'Ambito Territoriale Sociale 3 si riserva, in qualsiasi momento, di:

- chiedere al soggetto selezionato la ripresa del tavolo di co-progettazione al fine di procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e delle modalità di intervento, laddove si ravvedesse la necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee. In entrambi i casi al soggetto aggiudicatario non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, al di fuori dei corrispettivi maturati per le prestazioni già eseguite.

Per le fasi di lavoro, attivabili nei casi sopra elencati, non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

Art. 12 Responsabile del Procedimento

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile Unico del procedimento è la Dott.ssa Antonina Iannolo Coordinatrice d'Ambito e Responsabile del Settore Servizi Sociali dell'Unione Montana del Catria e Nerone, ente capofila dell'ATS 3.

Art. 13

Verifiche di conformità

L'ente capofila si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della co-progettazione e della convenzione a tutte le prescrizioni dettate dal bando con le modalità che riterrà più opportune.

Art. 14

Norme cautelative

Il presente avviso è pubblicato ai fini dell'individuazione di soggetti affidabili ed idonei per l'ideazione e la realizzazione di una proposta progettuale finalizzata alla partecipazione all'Avviso Pubblico in oggetto e, pertanto, non impegna in alcun modo l'Unione Montana del Catria e Nerone ad instaurare forme di collaborazione con gli enti/associazioni aderenti.

L'Unione Montana, in qualità di Ente capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 3, si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, e/o ove se ne ravvedesse la necessità, senza che con ciò possano costituirsi diritti o pretese di risarcimenti, rimborsi o indennità a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 15

Pubblicità e comunicazioni

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'Unione Montana del Catria e Nerone, quale capofila dell'Ambito Territoriale Sociale 3, e sul sito dell'Ambito Territoriale Sociale 3, comprese tutte le comunicazioni successive e inerenti alla procedura in oggetto.

Eventuali informazioni e chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica iannolo@cm-cagli,ps,it e al seguente numero telefonico 0721/781088.

Art. 16

Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 101/2018 e del regolamento UE 679/2016, si informa che i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione, anche in forma aggregata, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

Con la sottoscrizione e l'invio della manifestazione di interesse gli Enti aderenti esprimono il loro consenso al suddetto trattamento.

Art. 17

Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa. Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regione Marche, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.



Art. 18

Altre informazioni

Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Comune capofila.

L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti prima di stipulare l'Accordo con il soggetto individuato per la co-progettazione e cogestione del progetto.

Il Comune capofila si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula dell'Accordo, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior proponente, escluso l'originario, al fine di stipulare una nuova convenzione per la realizzazione/completamento delle attività progettuali alle medesime condizioni economiche definite in sede di co-progettazione.

Allegati:

- Allegato A: Domanda di partecipazione
- Allegato B: Scheda Progetto e Piano dei Costi
- Allegato C: Dichiarazione di intenti
- Allegato D: Dichiarazione di possesso dei requisiti

Cagli, li 3 giugno 2025

La Responsabile del Servizio
Coordinatrice dell'ATS 3
Dott.ssa Antonina Iannolo